

lo sport in tv

- 11,15 Mondiali sollevamento pesi Eurosport
- 12,20 Rai Sport Notizie Rai3
- 15,00 Hockey ghiaccio, Nhl SkySport1
- 16,25 Basket, Efes Pilsen-Benetton SkySport1
- 18,20 Sportsera Rai2
- 19,45 Olympic magazine Eurosport
- 20,40 Basket, Siena-Malaga SkySport1
- 20,55 Calcio Under 21, Italia-Danimarca Rai3
- 23,15 Euro2204, ritorno playoff Eurosport
- 01,15 Studio sport Italia1

Under 21, ostacolo Danimarca per l'Italia di Gentile

A Rieti ritorno degli ottavi di finale. All'andata finì 1-1. D'Agostino al posto di Pinzi



Tra Claudio Gentile e la qualificazione della sua under 21 alle "Final eight" del campionato europeo 2004 ci sono solo 90 minuti. Quelli che l'Italia gioca questa a Rieti (diretta Rai3, ore 21) contro la Danimarca. All'andata la partita si chiuse 1-1 e anche uno 0-0 promuovrebbe gli azzurri e Gentile lo sa: «Non servirà gettarsi avanti con troppa foga - è il richiamo del ct -, con l'idea fissa di voler vincere a tutti i costi, o altrimenti finiremo per dare ai danesi un vantaggio che potrebbe costarci caro». Il tecnico vede i giocatori carichi al punto giusto («ora la concentrazione è al massimo») ed un po' invidia i suoi ragazzi: «L'allenatore non può scaricare la tensione in campo, come faranno loro. Questa è una partita che avrei preferito giocare, piuttosto che doverla guardare dalla panchina». Confermato lo schema 4-4-2 con D'Agostino (inserito al posto dello squalificato Pinzi) e Gasbarroni sulle fasce. «Da loro mi aspetto quel tocco di creatività che metta in difficoltà gli avversari» ha dichiarato Gentile.

Conconi

È l'ultimo atto del processo doping contro il professor Francesco Conconi, rettore dell'Università di Ferrara: questa mattina, davanti al giudice Franca Oliva, Conconi e i suoi due ex collaboratori, Giovanni Grazzi e Ilario Casoni, saranno processati con il giudizio abbreviato, ossia a porte chiuse, senza testimoni e senza la pubblicità del dibattimento, come avevano richiesto all'udienza del 28 ottobre scorso. In aula si confronteranno per l'ultima volta il Pm Nicola Proto, che ha ereditato l'inchiesta dal precedente magistrato Pierguido Soprani, e i difensori degli imputati che chiedono al giudice venga riconosciuta a Conconi la totale estraneità ai reati di doping.

NO LIMITS
Il mensile rivolto alla disabilità
Dal 22 novembre in edicola con l'Unità a € 2,20 in più

lo sport

NO LIMITS
Il mensile rivolto alla disabilità
Dal 22 novembre in edicola con l'Unità a € 2,20 in più

Vespa e il presidente che se ne intende

A Manchester Berlusconi avrebbe studiato con Ancelotti la tattica anti-Juve. Ulivieri non ci crede

Massimo Solani

Dopo il presidente operaio e il presidente imprenditore, ecco spuntare fuori il presidente allenatore. Quello che non ti aspetti. Basta sfogliare infatti il nuovo libro intervista di Bruno Vespa "Il Cavaliere e il Professore" per scoprire che Silvio Berlusconi, a suo modo è anche un tecnico di calcio, e vincente per giunta. Scrive infatti Vespa a proposito della vigilia della finale di Champions League di Manchester del 28 maggio scorso: «Ai bordi di uno sterminato prato all'inglese - di quelli che solo gli inglesi sanno creare - Berlusconi confessava Ancelotti, l'allenatore del Milan. Tracciavano insieme gli schemi di gioco». Movimenti illustrati in una appendice dal titolo "Juventus-Milan, finale di Champions League. Schemi di gioco concordati da Berlusconi e Ancelotti". Sorpresa: fra gli appunti di Berlusconi riportati nel libro ci sono anche i suoi "schizzi" tracciati per studiare le mosse da operare in campo. Un auto-elogio cui gran parte degli addetti ai lavori non credono. Compreso Renzo Ulivieri, ex allenatore di Bologna, Parma, Napoli e Torino, solo per citare alcune delle sue squadre.

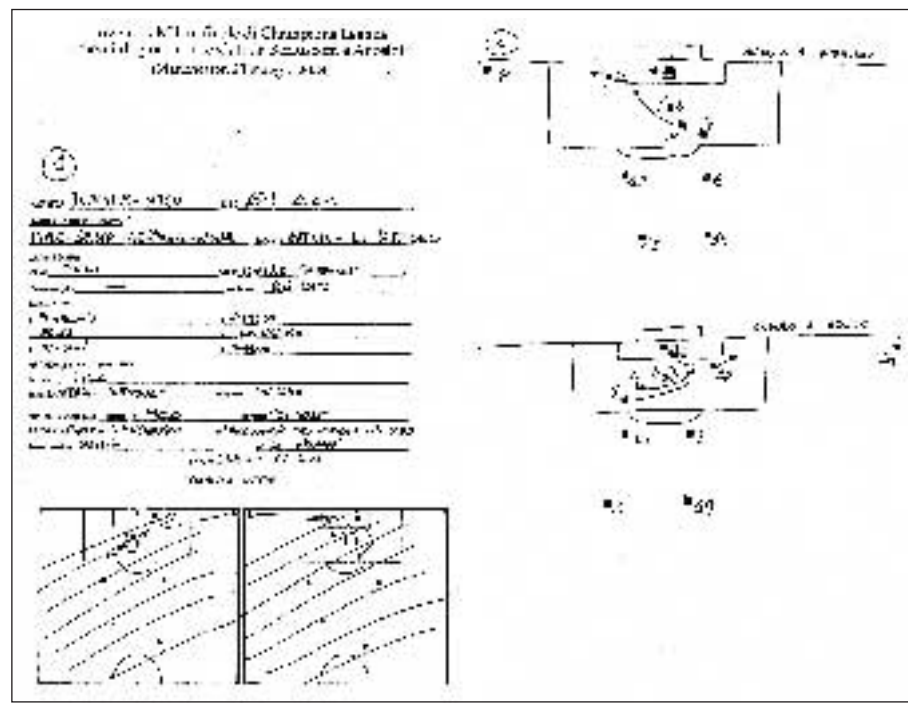
«Ma no - sorride Ulivieri - quegli schemi li ha disegnati l'allenatore. Se mi chiamassero come tecnico in tribunale a fare una perizia direi che questi sono schemi fatti da un allenatore, anche bravo per giunta».

Lei ritiene quindi che quella sia opera di Ancelotti.

Ma certo, su. È plausibile che Carlo Ancelotti si sia divertito a mo-



Gli schemi di gioco riportati nel libro "Il Cavaliere e il Professore" di Bruno Vespa e attribuiti a Berlusconi. A sinistra Ancelotti, forse esortato dal presidente, spiega a Shevchenko che cosa fare



sciogliere la tensione, specie in una partita tanto importante. Però insomma, preparati insieme... poi preparati quando? Questi movimenti vanno provati a lungo sul campo, non è che si possono spiegare alla lavagna. Secondo me è un gioco fatto per scherzare e come tale lo voglio prendere.

Eppure nel libro si riportano anche le dichiarazioni del presidente del Consiglio e del Milan che dice: «Abbiamo concordato tutti i cambi»...

Ma come si fa a concordarli? Non si fa mai, non si può fare. Succedono tante cose in una partita... Come si fa a prevederle? Dipende da come va il risultato, da tante cose. L'allenatore è solito prepararle ma di qui a concordarle col presidente ce ne corre. Ci vorrebbe la palla di vetro... È uno scherzo.

Siamo maliziosi. Non un tentativo di agiografia governativa?

Non può essere, sarebbe poco credibile e otterrebbe il risultato opposto. Secondo me è una cosa scherzosa fatta per "infiorare" un po' la cosa. Prendiamolo come una pagina in più dove ci può essere un po' di colore.

Più avanti nel libro di Bruno Vespa Berlusconi racconta dei suoi consigli ai giocatori del Milan. Citiamo: «Ho detto a Dida: in Brasile sei famoso per saper parare i rigori. Forza, dunque. E lui ha parlato»...

Anche questo è sicuramente forzato e va letto solo nell'ottica dello scherzo. Altrimenti sembra che manchi solo "e luce fu". Il calcio non è questo. Questo è un gioco costruito sul risultato già ottenuto, saranno un paio di paginette scherzose.

Siamo di fronte a tattiche evolute e non mi risulta che Berlusconi abbia seguito un corso a Coverciano

Se mi chiamassero a fare una perizia, direi che quegli schemi sono stati fatti da un allenatore, e anche bravo

strarli al presidente prima della partita, ma niente di più. Voglio dire: se questo è un gioco, uno scherzo, ci posso anche stare però questi schemi sono tattiche evolute. Roba da allenatore per intenderci. Queste cose qui si studiano, e non mi risulta che Berlusconi abbia fatto il corso da allenatore a Coverciano...

Quindi non possono essere il frutto della passione del presidente...

Non credo, via. Ripeto, se si rimane nell'ambito dello scherzo, scherziamo pure ma se si pretende d'esser seri non ci siamo. Nemmeno un giornalista che si occupa di calcio da una vita riuscirebbe a tracciare certi movimenti. Qui c'è la mano dell'allenatore. Poi è credibile che insieme ne abbiano parlato e Ancelotti li abbia spiegati al presidente, prima di una partita si fanno un sacco di cose per ingannare il tempo che non passa mai e per

il commento

E SE AVESSE SBAGLIATO MESTIERE?

Aldo Quagliarini

Le cose sono due: o la storia è vera, o è una bufala. Se è una bufala si commenta da sola; se è vera (se cioè Vespa non si è divertito "tirare" i lembi del racconto finendo, in un certo modo, per "creare" la figura scherzosa di un "presidente-allenatore") ci sono altre due ipotesi: che questi disegni siano stati tracciati da Ancelotti (e allora povero Berlusconi che per far bella figura ha pensato di impadronirsi del lavoro di un'altra persona, per giunta un suo dipendente) o sono stati realizzati proprio dal presidente (e allora povero Ancelotti che gli tocca umiliarsi a tal punto, prendendo ordini come uno scolarotto e rigando dritto). Vista da fuori (da fuori Milanello, cioè) tutto ciò appare come una storia surreale, un po' comica e un po' pensosa, un racconto da cui emerge una figura, smilza e sbiadita, di un allenatore che non decide gli schemi, non sceglie la formazione, non indica le sostituzioni, non stabilisce neanche chi deve battere un corner; e da cui invece si delinea a sorpresa (ma mica poi tanto) l'immagine coreana di un presidente factotum, che motiva gli uomini al punto giusto, che indica ruoli e funzioni, che prevede i cambi con ventiquattr'ore di anticipo (e se nella notte a qualcuno

prende il mal di pancia?) che stabilisce gli spostamenti in area al momento del corner, un presidente indovino che sa che il portiere parerà i rigori e lo farà solo se glielo dirà lui. E qui (Vespa ci perdoni) ci scappa da ridere, perché questa figura non è mica bella ma comica e lui stesso, Berlusconi, non si accorge che descrivendosi in tale modo si trasforma da grande manager a "Ghe pensi mi", da presidente allenatore a presidente "macchietta", da capo del Governo a un Gaucchi come tanti. In una Italia che guarda al futuro e si scopre senza più comunisti e con molte belle segretarie, quante domande frullano nella testa della gente comune, quella che va allo stadio e nella cabina elettorale: e se quest'uomo avesse indovinato la formula vincente della Champions League? E se quest'uomo fosse un sensitivo che indovina l'esito delle partite? E se quest'uomo stesse meglio nel calcio che nella politica? Mettiamo da parte Vespa che fa il suo mestiere e lo fa bene, (visto che sono giorni che su tutti i giornali non si fa altro che parlare del suo libro) ma Ancelotti proprio non ha nulla da dire in proposito? In fondo, è lui, in questa storia, la seconda persona che fa brutta figura.

EURO2004 Oggi ritorno dei playoff con la Scozia. Rischiano anche Turchia e Spagna Olanda, il giorno della verità

Francesco Caremani

Ha bisogno di una grande impresa l'Olanda all'Amsterdam Arena per qualificarsi alla fase finale dell'Europeo 2004 (in Portogallo dal 12 giugno al 4 luglio). La Scozia, motivata e ben messa in campo da Berti Vogts, ha sorpreso sabato scorso gli "orange" a Glasgow e oggi (ore 20,30) si difenderà con il coltello tra i denti. Dick Advocaat, ct olandese, ha dichiarato che in caso di mancata qualificazione si dimetterà. Curioso il suo destino, sconfitto nella città che per tanti anni l'aveva visto glorioso e vincente alla guida dei mitici Rangers. Gode, inve-

ce, Vogts, popolare in Scozia come in Germania, più adesso che dopo la vittoria nell'Europeo del '96. All'andata fu decisivo uno scambio McFadden-Fletcher-McFadden per il gol partita. Stasera mancheranno per squalifica Dailly per la Scozia e Stam per l'Olanda.

Anche la Turchia, terza ai mondiali nippono-coreani del 2002, è costretta a rimontare. A Istanbul (ore 19,30) la Lettonia parte dal vantaggio 1-0 dell'andata maturato Riga (rete di Verpakovskis). La Nazionale di Gunes perde per squalifica: Rustu, Fatih e Emre Asik, espulso. Le reazioni nei confronti dell'arbitro francese Veissiere non si sono fatte attendere, potreb-

be essere lui il capro espiatorio di un'eventuale mancata qualificazione.

Non del tutto tranquilla la trasferta della Spagna in Norvegia (Oslo, ore 19,30). Il gol realizzato a Valencia da Iversen, poi rimontato da Raul e Baraja, permette ai norvegesi di qualificarsi anche con un 1-0. Ma la tattica difensiva degli uomini di Semb non ha pagato in Spagna e potrebbe rivelarsi controproducente oggi. Casillas e i contropiedi fulminei dei ragazzi di Saez saranno le armi più importanti delle "Furie Rosse".

Slovenia-Croazia (Lubiana, ore 17,30) partono dall'1-1 di Zagabria, Galles-Russia (Cardiff, ore 20,30) dallo 0-0 di Mosca.

Sandokan
Chiudi il gas e vieni via.
Da sabato 1 novembre in edicola tutto il mese. Quotidiano più supplemento euro 3,20.

aprile
Il mensile
MODELLO EUROPA. DIRITTI E WELFARE
Ruffolo, Pennacchi, Delors, Cofferati, Sachs, Grandi Magno, De Toni, Napolitano, Mattioli, Scalia Montebugnoli, Del Fattore, Saraceno, Agnoletto Ronga, Magnani
FOA, PANSA, TATÒ E LA SINISTRA DEL 2004
Garzia, Tranfaglia, Melchionda, Di Siena, Penna
XXII CONGRESSO DELL'INTERNAZIONALE SOCIALISTA
Folena
IN EDICOLA
www.aprile.org - info@aprile.org
Per abbonamenti: tel. 0669190675/76